



CAMERA DI COMMERCIO  
REGGIO CALABRIA

Allegato 7

## RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2026

Il preventivo dell'esercizio 2026, che viene sottoposto all'esame del Consiglio, è stato predisposto nel rispetto delle norme stabilite dall'art. 14 co. 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii., dall'art. 23 dello statuto e dagli artt. 6 e segg. del regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con il D.P.R. 5 novembre 2005 n. 254 e tiene conto delle disposizioni vigenti sul contenimento delle spese (L. n. 266/05, D.L. 223/06 conv. in L. n. 248/06, D.L. n. 112/08 conv. in L. n. 133/08, D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10, D.L. n. 95/12 conv. in L. n. 135/12, D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014 e L. n. 160/2019).

Il preventivo 2026 è stato inoltre redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" che, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31/12/2009, ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendone gli schemi. In particolare, il D.M. 27 marzo 2013 prevede che, ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica approvino i seguenti documenti di programmazione:

- il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) al D.M.;
- il budget economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, che copre un periodo di tre anni;
- il prospetto, redatto in termini di cassa, delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi individuati dal D.P.C.M. del 12/12/2012;
- la predisposizione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012.

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 148123 del 12/9/2013, ha emanato le istruzioni applicative relative al citato D.M. 27 marzo 2013 prevedendo che, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, vengano approvati entro il 31 dicembre il preventivo secondo lo schema previsto dal regolamento di contabilità e, unitamente al predetto schema, i documenti sopra richiamati previsti dall'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013 e la relazione illustrativa al preventivo di cui all'art.7 del D.P.R. n. 254/2005. Al fine di consentire una omogenea riclassificazione del budget, il MISE ha individuato uno schema di raccordo (allegato n. 4 della suddetta nota) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013.

### PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Coerentemente alla disciplina dettata dal D.P.R. n. 254/2005, alla circolare illustrativa ed interpretativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26 luglio 2007 e ai principi contabili diramati dallo stesso Ministero con la circolare n. 3622 del 5/2/2009, il preventivo economico è stato redatto in coerenza con la programmazione annuale di cui alla Relazione previsionale e programmatica ex art.5 del cit. DPR n.254/2005, secondo il principio del pareggio, conseguito ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato, sulla base della

prudenziale valutazione dei proventi e della razionale programmazione degli oneri di struttura e funzionamento e di un investimento di risorse negli interventi economici destinati a promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese e del territorio. Questi ultimi, pur dovendo tener conto dei minori proventi determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014, sono stati previsti per il 2026 in un considerevole importo, in quanto comprendono gli oneri per i costi esterni relativi alla realizzazione dei progetti nazionali: "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Turismo", "Internazionalizzazione delle imprese" e "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza", di cui alla delibera del Consiglio Camerale n. 12 del 13/10/2025, il cui iter di approvazione per decreto da parte del MIMIT non si è ancora concluso.

Lo schema del preventivo economico, di cui all'allegato (A) del regolamento, considera tre elementi informativi fondamentali: 1) le voci di proventi, oneri e investimenti; 2) il pre-consuntivo dell'esercizio corrente e il dato di previsione dell'esercizio in programmazione; 3) le destinazioni articolate nelle funzioni istituzionali della Camera.

I proventi, gli oneri e gli investimenti sono classificati per "natura" (gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria, investimenti immateriali, materiali e finanziari), mentre le destinazioni sono correlate alle seguenti funzioni istituzionali Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale, Funzione B - Servizi di supporto, Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato e Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica che riassumono, in forma aggregata, le funzioni e i compiti definiti dall'art. 2 della legge n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010 e dal D.Lgs. n. 219/2016 di attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Gli oneri "direttamente" riferibili alla realizzazione delle attività e dei progetti attinenti a ciascuna funzione sono imputati nella loro interezza e pro-quota se "comuni" a più funzioni, applicando in questo caso appositi coefficienti di ripartizione, come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005 (numero e costo del personale assegnato, mq occupati, numero P.C. assegnati).

Le premesse che precedono consentono di illustrare e comprendere meglio le procedure adottate per la determinazione dei proventi e degli oneri, per la copertura del piano degli investimenti, per l'individuazione dei criteri utilizzati per la ripartizione delle somme tra le quattro funzioni istituzionali, nonché delle risorse assegnate ai singoli programmi oggetto della relazione previsionale e programmatica e dei risultati che s'intendono perseguire.

## ANALISI PROVENTI ED ONERI

### Proventi

#### A) PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti ammontano complessivamente ad € 6.582.305,50 (preventivo aggiornato 2025 € 6.656.615,01 e pre-consuntivo 2025 € 6.705.178,01) e sono così suddivisi:

- 1) Diritto annuale: la previsione di € 5.227.569,00 è stata calcolata tenendo conto del taglio del 50% disposto dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014, già in vigore dal 2017, e si articola in:
  - a) Diritto annuale - Previsti proventi per complessivi € 3.719.816,66 (pre-consuntivo 2025 € 3.719.816,66). Come precisato dal D.I. 8/1/2015, gli importi del diritto annuale fissati dal D.I. 21/4/2011 e confermati anche per il 2014 sono stati ridotti del 50%, ai sensi del citato dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014. Il calcolo previsionale, predisposto secondo le indicazioni fornite dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6/8/2009, tiene conto del numero delle imprese e relative unità locali iscritte al Registro Imprese alla data del 30/9/2025 e tenute al versamento del diritto annuale 2025 (n.

53.456 rispetto a n. 53660 risultanti al 30/9/2024). Le apposite tabelle riepilogative fornite dal sistema informatico Infocamere distinguono tali imprese tra imprese iscritte nella sezione speciale e imprese iscritte nella sezione ordinaria e, nell'ambito di tali sezioni, le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risulta omesso. Per le imprese iscritte nella sezione ordinaria (tali imprese sono soggette al pagamento del diritto annuale commisurato al fatturato realizzato nell'anno precedente) che hanno omesso il versamento alla data del 30/09/2025 viene considerato, quale diritto stimato dovuto, l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando il fatturato relativo all'esercizio 2023 (l'ultimo attualmente disponibile).

b) Sanzioni diritto annuale

- Il valore del diritto omesso dalle imprese iscritte nella sezione speciale (tali sono i piccoli imprenditori, le imprese individuali artigiane e agricole, le società semplici, le società tra avvocati e le società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento e quelle che vi sono soggette), nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria secondo quanto sopra riportato, è stato considerato come "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. n.54/2005 per i casi di omesso versamento (30%). Il provento così calcolato ammonta ad € 740.154,00 (pre-consuntivo 2025 € 740.154,00).

c) Interessi diritto annuale

- La stessa base imponibile considerata per il calcolo delle sanzioni è stata utilizzata per determinare la misura degli interessi di mora (5%) che sono previsti in € 33.635,00 (pre-consuntivo 2025 € 33.635,00).

d) Rimborso diritto annuale

- E' stato previsto un onere di € 10.000,00 per far fronte alle eventuali richieste di rimborso e agli eventuali riversamenti in favore di altre Camere nei casi di errato accredito del diritto alla Camera di Reggio Calabria (€ 1.200,00 pre-consuntivo 2025).

e) Diritto annuale incremento 20%

- Previsti proventi per complessivi € 743.963,34 quale maggiorazione del 20% del diritto annuale, di cui all'art.18, co.10, della Legge n.580/93 e s.m.i. (€ 743.963,34 pre-consuntivo 2025).

Al fine di contenere prudenzialmente la previsione dei proventi da diritto annuale ed evitare una non giustificata dilatazione della spesa, è stato inserito, tra i costi, un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a complessivi € 3.023.157,97, di cui € 383.769,85 quale svalutazione dei previsti crediti relativi alla maggiorazione del 20% (pre-consuntivo 2025 € 3.023.157,97). Tale accantonamento è stato calcolato applicando al previsto credito da diritto annuale, sanzioni e interessi una percentuale di svalutazione del 93,33% per il diritto, del 93,13% per le sanzioni e del 92,86% per gli interessi.

Le suddette percentuali sono state ricavate utilizzando i dati forniti da Infocamere sugli incassi e sulle percentuali di mancata riscossione dei ruoli esattoriali ed applicando il principio contabile previsto nel documento n. 3 § 1.4.) della circ. MSE n. 3622/2009, in base al quale: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per

le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

Per quanto sopra, sono state prese in considerazione per il calcolo della percentuale media di mancata riscossione le annualità 2018 e 2019 per le quali sono stati emessi i ruoli nel 2022 e nel 2023, tenendo conto delle percentuali di riscossione al termine dell'anno successivo a quello di emissione del ruolo.

- 2) Diritti di segreteria - Una previsione di € 1.268.500,00 (€ 1.269.450,00 pre-consuntivo), così articolata:

Diritti di segreteria	- I proventi per diritti di segreteria sono stati previsti in € 1.250.000,00 (€ 1.250.000,00 pre-consuntivo 2025), in linea con i dati del pre-consuntivo, non essendo stati ancora fissati i nuovi importi per diritti e tariffe sulla base dei costi standard come previsto dall'art. 28 comma 2 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014.
Restituzione diritti di segreteria	- E' stato previsto un onere di € 1.500,00 per far fronte alle eventuali richieste di rimborso.
Sanzioni amministrative	- I proventi relativi alle sanzioni amministrative REA sono quantificati in complessivi € 20.000,00 (€ 20.000,00 pre-consuntivo 2025).

- 3) Contributi, trasferimenti e altre entrate - Una previsione di € 49.786,50 (€ 141.916,09 pre-consuntivo 2025) che si sviluppa in:

Contributi fondo perequativo per progetti	- Non sono previsti contributi Unioncamere per progetti a valere sul fondo perequativo. (pre-consuntivo 2025 € 0,00).
Contributi da Regione per progetti	- <b>Non</b> sono previsti contributi da parte della Regione Calabria. La realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi, finanziati con le risorse del PNRR, di cui alla delibera della Giunta camerale n.78 del 2/12/2024 di approvazione della convenzione con la Regione Calabria, l'Unione regionale delle Camere di Commercio della Calabria, la Camera di Commercio di Catanzaro - Crotone e Vibo Valentia e la Camera di Commercio di Cosenza, è stata prorogata, anche se le risorse pari ad € 91.481,67 sono state già accreditate (pre-consuntivo 2025 € 91.481,67).
Affitti attivi	- E' previsto il provento di € 1.440,00 da parte di E-distribuzione S.p.A. derivante dalla locazione del locale adibito a cabina di trasformazione elettrica di via Furnari (pre-consuntivo 2025 € 1.440,00).
Rimborsi e recuperi diversi	- Sono previsti proventi per € 28.000,00 (pre-consuntivo 2025 € 28.000,00) relativi al rimborso delle spese vive sostenute dalla Camera per la notifica dei verbali di accertamento e/o ordinanze-ingiunzioni adottati dalla Camera nell'esercizio di una funzione statale delegata, ai sensi della legge n. 689/1981, nonché dei provvedimenti sanzionatori in materia di diritto annuale.
Altri proventi	- E' previsto il provento di € 346,50 relativo al canone annuo dovuto dalla società affidataria del servizio di installazione di un distributore automatico di bevande e snack presso la sede camerale (pre-consuntivo 2025 € 346,50).

Altri contributi e trasferimenti - I proventi, previsti per un totale di € 20.000,00 (€ 20.000,00 pre-consuntivo 2025), si riferiscono a contributi relativi alla convenzione stipulata con Unioncamere Nazionale per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

4) Proventi da gestione di servizi - Una previsione di € 20.250,00 (€ 20.968,00 pre-consuntivo 2025) che comprende i seguenti proventi riferibili alle attività commerciali della Camera:

- Cessione beni € 250,00 (€ 468,00 pre-consuntivo 2025)  
- Prestazione servizi € 20.000,00 (€ 20.500,00 pre-consuntivo 2025) relativi ai servizi di mediazione e crisi d'impresa e sovraindebitamento.

5) Variazione delle rimanenze - E' prevista una variazione di € 16.200,00 (€ 36.474,92 pre-consuntivo 2025).

## B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti ammontano complessivamente ad € 8.281.513,97 (preventivo aggiornato 2025 € 8.580.816,22, pre-consuntivo 2025 € 7.859.263,17). Essi risultano così suddivisi:

### PERSONALE

La previsione degli oneri relativi al personale si riferisce al costo del personale attualmente in servizio pari a n. 37 unità, delle c.d. progressioni verticali in deroga, dei miglioramenti contrattuali che si prevedono per il prossimo rinnovo relativo al triennio 2022-2024, la cui ipotesi è stata già sottoscritta lo scorso 3 novembre.

Per le competenze del personale si prevede un onere di € 1.581.023,64 (€ 1.710.364,19 preventivo aggiornato 2025 ed € 1.452.000,00 pre-consuntivo 2025). Tale macro voce di costo si sviluppa nei seguenti sottoconti:

Retribuzione ordinaria	- Sono previsti oneri per € 1.335.368,73 (pre-consuntivo 2025 € 1.250.000,00) relativi a tutte le voci fisse e continuative della retribuzione. La previsione tiene conto dello stipendio tabellare di cui al CCNL 16/11/2022 per il personale non dirigente e al CCNL 16/07/2024 per il personale dirigente. Inoltre comprende una somma destinata ai miglioramenti contrattuali che si prevedono per il prossimo rinnovo relativo al triennio 2022-2024.
Retribuzione straordinaria	- I compensi previsti per le prestazioni di lavoro straordinario ammontano ad € 25.087,62 (pre-consuntivo 2025 € 22.000,00).
Retribuzione accessoria	- Sono compresi gli oneri relativi alle indennità e ai compensi variabili imputabili al "Fondo risorse decentrate" per il personale non dirigente, comprese le eventuali economie realizzate nell'anno 2025 che verranno rilevate dopo la chiusura del bilancio dell'esercizio, e la retribuzione di risultato dei titolari di Elevata Qualificazione e della Dirigenza.
Oneri sociali	Gli oneri sociali, riferiti all'ammontare totale delle retribuzioni, sono previsti nella misura di € 445.850,00 (pre-consuntivo 2025 € - 407.300,00) così distinti: - € 438.000,00 per oneri previdenziali ed assistenziali (Inps-gestione ex Inpdap, Enpdep e Fondo complementare Perseo Sirio);

Accantonamenti al TFR	<ul style="list-style-type: none"> <li>- € 7.850,00 per INAIL.</li> <li>- Si tratta delle quote annuali di accantonamento per il TFR, per l'indennità di anzianità e per il Fondo Perseo Sirio pari ad € 168.500,00 (pre-consuntivo 2025 € 153.300,00) relative sia ai dipendenti in regime di TFR assunti dal 1° gennaio 2001 sia al restante personale in regime di indennità di anzianità.</li> </ul>
Altri costi del personale	<p>Sono gli oneri destinati a far fronte ad una gamma di interventi che, a diverso titolo, fanno diretto riferimento al personale o che trovano la loro fonte nel contratto di lavoro. Fra questi è compreso il contributo a sostegno delle spese del personale delle camere di commercio distaccato e assegnato al servizio centrale degli ex UPICA (L.n. 557/1971) o in aspettativa sindacale.</p> <p>Per l'insieme di questi interventi si prevede un onere di € 11.500,00 (€ 6.968,81 pre-consuntivo 2025) così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- oneri personale distaccato € 4.500,00;</li> <li>- altre spese per il personale € 2.500,00 per contributo ARAN ed eventuali altri costi relativi al personale;</li> <li>- oneri personale in aspettativa sindacale € 4.500,00.</li> </ul>

## FUNZIONAMENTO

La previsione di € 1.417.342,93 (2025: preventivo aggiornato € 1.375.305,00 e pre-consuntivo € -1.217.351,60), comprende i costi relativi a: prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e organi istituzionali. Gli oneri di funzionamento, nel loro complesso, sono superiori rispetto al preventivo 2025. In particolare sono state previste risorse per € 72.000,00 per le attività di verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio adibito a sede camerale. Tale costo, come riscontrato dal MEF nel parere rilasciato con nota prot.35390 del 17/02/2025, può essere escluso dall'applicazione dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n.160 del 2019 soltanto qualora le spese sostenute dall'Ente per la verifica sulla vulnerabilità sismica possano qualificarsi come interventi di manutenzione "obbligatoria ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Ai sensi del comma 599, dell'art. 1 della citata legge n.160 del 2019, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dagli organi di controllo. Sulla deroga all'applicazione dei suddetti limiti di spesa per le attività di verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio adibito a sede camerale, il Collegio dei Revisori si è espresso favorevolmente in data 29/07/2025 con verbale n. 5.

Inoltre, rispetto al pre-consuntivo, le spese di funzionamento presentano un aumento che è riferibile, principalmente, ad alcune voci di costo per le quali, pur continuando l'attenta gestione della Camera fondata su un costante contenimento dei costi comprimibili, si è reso necessario prevedere degli importi superiori al dato del pre-consuntivo 2025 per far fronte ad eventuali maggiori spese da sostenere.

La previsione 2026 dei costi relativi al funzionamento tiene conto delle riduzioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi stabilite dall'art. 1, commi 591-592, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Tali disposizioni prevedono, a fronte di una semplificazione del quadro delle misure di contenimento attraverso l'abrogazione di tutta una serie di normative precedenti in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa per gli acquisti di beni e servizi pari al valore medio delle spese effettuate per tali finalità nel triennio 2016-2018, come risultanti dai bilanci approvati, con riferimento alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui al DM 27 marzo 2013.

A questo riguardo si precisa che, sulla base dei chiarimenti forniti dal MISE con nota prot. n. 88550 del 25/03/2020, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi è stata calcolata escludendo gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7a) "Erogazione di servizi istituzionali".

In base a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n.42 del 7.12.2022 nella Scheda tematica AS2, sono stati esclusi dal computo del limite di spesa da applicare ai costi per acquisizioni di beni e servizi anche gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7b).

Inoltre, non essendo stata ancora emanata la circolare MEF-RGS per il 2026, si è continuato ad applicare la circolare MEF-RGS n. 12 del 22/04/2025 che ha stabilito anche per l'anno 2025, l'esclusione degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, specificando che l'esclusione va operata sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese da sostenere nell'esercizio e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Nel dettaglio si rileva:

PRESTAZIONE DI SERVIZI: L'onere di € 545.392,96 (2025: preventivo aggiornato € 486.186,00 e pre-consuntivo € 382.708,48) è la risultante di:

Oneri legali, consulenti ed esperti	Una previsione di € 35.500,00 (€ 15.200,00 pre-consuntivo 2025), di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>- € 30.000,00 per far fronte, prevalentemente, al pagamento di spese per patrocinio legale in giudizi in corso instauratisi nel 2025 e in anni pregressi che si presume possano concludersi nel 2026;</li><li>- € 5.500,00 per consulenze di cui alla circ. MAP n.557368 del 12/10/04 obbligatorie per legge: <i>responsabile esterno della sicurezza</i> (art. 32 D.Lgs. n. 81/2008) e <i>medico competente</i> (art. 18 D. Lgs. n. 81/2008). Non sono previsti oneri per consulenze diverse da quelle obbligatorie per legge.</li></ul>
Utenze telefoniche, acqua, energia elettrica	Previsione di € 58.000,00 (pre-consuntivo 2025 € 46.000,00) di cui: € 50.000,00 per il consumo di energia elettrica, € 3.000,00 per il consumo di acqua ed € 5.000,00 per canoni e consumi telefonici.
Pulizia locali	Al servizio di pulizia dei locali della sede camerale sono destinate risorse per € 30.000,00 (pre-consuntivo 2025 € 24.600,00).
Manutenzioni	Gli oneri relativi alla manutenzione sono quantificati in complessivi € 134.331,00 (€ 32.000,00 pre-consuntivo 2025) e comprendono: <ul style="list-style-type: none"><li>- € 8.000,00 per manutenzione ordinaria dell'immobile;</li><li>- € 43.000,00 per manutenzioni varie degli impianti e delle attrezzature d'ufficio;</li><li>- € 250,00 per manutenzione sui software;</li><li>- € 72.000,00 per manutenzione ordinaria immobili non soggetti a norme di contenimento, per le attività di verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio adibito a sede camerale, verificato e asseverato dagli organi di controllo.</li></ul>
Oneri per mezzi di trasporto - autovettura di rappresentanza	La previsione di € 408,97 è determinata applicando le disposizioni sul contenimento di tali spese stabilite dall'art. 5 co. 2 del D.L. n. 95/2012 conv. in L. 135/12 come sostituito dall'art. 15 co.1 del D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014 (pre-consuntivo 2025 € 0,00).
Oneri per mezzi di trasporto - autovettura ad uso promiscuo	La previsione di € 533,99 si riferisce agli oneri relativi all'utilizzo dell'autoveicolo in dotazione Honda CR-V 2.0, per un utilizzo promiscuo, persone e materiali, relativamente ai trasferimenti del personale dipendente per le visite ispettive e di vigilanza e controllo del mercato (pre-consuntivo 2025 € 0,00) ed è stata determinata applicando le disposizioni sul contenimento di tali spese stabilite dall'art. 5 co. 2 del D.L. n. 95/2012 conv. in L. 135/12 come sostituito dall'art. 15 co.1 del D.L. n. 66/14 conv. in L. n.89/2014.

Assicurazioni	<p>Si tratta delle coperture assicurative sugli immobili per furto, incendio e responsabilità civile verso terzi, sugli autoveicoli e a favore del personale per responsabilità civile, infortuni dipendenti in missione con mezzo proprio e Kasko, per gli organismi di mediazione e di composizione della crisi da sovraindebitamento e per l'attività di certificazione d'origine.</p> <p>Onere previsto € 16.700,00 (pre-consuntivo 2025 € 15.067,48): l'aumento è riferibile all'adeguamento dei premi annuali.</p>
Spese di automazione servizi	<p>La previsione di € 62.400,00 (pre-consuntivo 2025 € 60.000,00) comprende gli oneri relativi ai servizi informatici della Camera. In questo sottoconto sono imputati i soli costi di office automation, mentre i costi relativi alla digitalizzazione sono collocati tra gli interventi economici in quanto riferiti ai piani operativi collegati agli indirizzi della relazione previsionale e programmatica 2026. Tali oneri afferiscono alle prestazioni di servizi e fornitura prodotti della partecipata Infocamere scpa in house.</p>
Oneri postali, oneri postali per atti giudiziari	<p>Si prevede per il 2026 un onere per spese postali pari ad € 800,00 e per spese postali per atti giudiziari pari ad € 20.000,00 (€ 16.700,00 pre-consuntivo 2025).</p>
Oneri per la riscossione di proventi	<p>Sono gli oneri previsti per le attività di riscossione delle entrate (costi Agenzia delle Entrate, lettere informative sulla scadenza del pagamento del diritto annuale, rimborso ai comuni per spese di notifica, spese per l'attività sanzionatoria riguardante il ritardato od omesso versamento del diritto annuale, compensi all'Agente per la riscossione dei ruoli) quantificati in complessivi € 65.500,00 (€ 64.000,00 pre-consuntivo 2025).</p>
Oneri per facchinaggio	<p>Sono previsti per il 2026 oneri per facchinaggio pari ad € 1.200,00 (pre-consuntivo 2025 € 2.560,00).</p>
Oneri vari di funzionamento	<p>Sono previsti € 15.000,00 (pre-consuntivo 2025 € 11.500,00) per costi vari di funzionamento non classificabili tra i precedenti.</p>
Esterneizzazione servizi	<p>Si tratta degli oneri previsti per quei servizi (archiviazione e deposito pratiche cartacee del Registro Imprese, gestione procedure stipendi, servizio di portineria/accoglienza) che la Camera ha affidato all'esterno al fine di ottenere delle economie di scala realizzando allo stesso tempo un innalzamento della qualità dei servizi e al fine di favorire, coerentemente alla politica generale, la riduzione del contingente di personale applicato allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto. Inoltre dal 2025 si è reso necessario aggiungere anche l'onere da sostenere per il Data Protection Officer (DPO), figura introdotta dal regolamento generale sulla protezione dei dati 679/2016. Le risorse complessivamente destinate a tali servizi sono quantificate in € 66.100,00 (pre-consuntivo 2025 € 57.400,00).</p>
Oneri vari metrologia legale	<p>Sono destinate risorse per € 1.500,00 per oneri vari riferiti ai servizi dell'ufficio metrico (pre-consuntivo 2025 € 800,00).</p>
Buoni pasto	<p>E' previsto un importo pari ad € 28.000,00 (pre-consuntivo 2025 € 21.000,00). Per quanto alla disposizione di contenimento di cui all'art. 5, co. 7, del D.L. n. 95/12 conv. in L. n. 135/12 che prevede un valore nominale del buono pasto non superiore ad € 7,00, la Camera era allineata in quanto il valore nominale era già definito in € 6,99 e, in occasione dell'adesione alla convenzione per i buoni pasto in formato elettronico, il valore nominale è stato rideterminato in € 7,00 in linea</p>



con il valore attribuito nelle amministrazioni statali.

L'aumento si è reso necessario in previsione del nuovo CCNL del comparto funzioni locali per il triennio 2022-2024 che riconosce il buono pasto anche ai dipendenti che prestano l'attività lavorativa in smart working.

Spese per la formazione del personale e rimborsi spese per missioni E' previsto un importo pari ad € 15.500,00 (pre-consuntivo 2025 € 11.081,00) così suddiviso: rimborsi spese per missioni € 5.500,00 e costo della formazione € 10.000,00.

Rimborsi spese missioni personale con compiti ispettivi e vigilanza e controllo del mercato E' previsto un importo di € 5.000,00 (pre-consuntivo 2025 € 4.000,00) per le spese di missioni di dipendenti che svolgono attività ispettive e di vigilanza e controllo del mercato.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI: € 1.700,00 (2025: preventivo aggiornato € 3.100,00 pre-consuntivo € 2.100,00), per:

Canone per noleggio attrezzature Per l'anno 2026 è previsto un onere di € 1.700,00 per il noleggio di fotoriproduttori attraverso le convenzioni Consip che consentono di contenere, grazie alla formula "global service", la spesa diversamente richiesta per l'acquisto, manutenzione e consumi diversi dalla carta.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: € 456.120,97 (2025: preventivo aggiornato € 465.670,82, pre-consuntivo € 437.462,97), che è la risultante di:

Beni di consumo Per l'acquisto di beni di consumo sono destinate risorse per € 14.400,00 (pre-consuntivo 2025 € 7.452,00) così suddivise: € 10.000,00 per l'acquisto di cancelleria ed € 4.400,00 per l'acquisto di libri, giornali e riviste.

Oneri acquisto di carnet ATA/TIR, lettori ottici, carta filigranata e bollini Sono previsti oneri per € 1.000,00 relativi all'acquisto di quei beni che, rivenduti dalla Camera, sono assoggettati al regime fiscale di impresa.

Somme da trasferire al Bilancio dello Stato Sono previsti complessivi € 177.238,97 da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e dell'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10.

Imposte e tasse, IRES, IMU, Irap personale dipendente, Irap collaboratori, Irap compensi Presidente, Giunta e Consiglio Sono previsti € 23.000,00 per il pagamento delle imposte e tasse relative all'attività dell'Ente (TARI, bollo auto, bolli, ritenuta fiscale sugli interessi), € 25.000,00 per il pagamento dell'IRES ed € 55.972,00 per il pagamento dell'IMU, mentre per l'IRAP sono state destinate risorse per € 159.510,00 così suddivise: € 150.200,00 per l'imposta sulle retribuzioni ai dipendenti, € 850,00 per l'imposta sui compensi ai collaboratori ed € 8.460,00 per l'imposta sui compensi al Presidente, alla Giunta camerale e al Consiglio camerale.

QUOTE ASSOCIATIVE: Una spesa complessiva di € 252.179,00 (2025: preventivo aggiornato € 259.948,18 pre-consuntivo € 255.336,15) riferita all'appartenenza della Camera all'ampia rete del sistema camerale che si riflette in termini supportativi e di condivisione degli obiettivi di sistema. Tale onere si compone di:

- € 169.410,26 per le quote associative di adesione alle reti del sistema camerale di cui all'art. 12 dello Statuto:
  - Unioncamere nazionale per € 84.683,52, la cui aliquota di calcolo è stata fissata da Unioncamere nella percentuale del 2,3%;
  - Unione Regionale Camere di Commercio della Calabria per € 84.726,74, quota deliberata dal Consiglio di Unioncamere Calabria in data 31/10/2025 con delibera n.5, la cui aliquota di calcolo, è stata applicata nella percentuale del 2,24%;
- Infocamere per € 10.268,74;
- € 72.500,00 per l'apporto della Camera al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. n.580/1993.

ORGANI ISTITUZIONALI: Il funzionamento degli organi comporta complessivamente una spesa di € 161.950,00 (2025: preventivo aggiornato € 160.400,00 pre-consuntivo € 139.744,00).

L'art.4-bis, comma 2-bis, della legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, aveva stabilito che tutti gli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori (Presidente, Consiglio e Giunta) venissero svolti a titolo gratuito e che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, venissero stabilite le indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi.

Il decreto ministeriale a cui rimanda il citato art. 4-bis è stato firmato l'11/12/2019 e pubblicato in G.U. n.29 del 5/2/2020. Tale decreto ha rideterminato gli importi delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sulla base del numero di imprese iscritte al Registro Imprese, pertanto, per la Camera di Reggio Calabria che rientra nella fascia con un numero di imprese tra 40.001 e 75.000, le indennità di carica annuali stabilite dal decreto sono pari ad € 8.500,00 ed € 6.000,00 rispettivamente per il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Ai sensi del suddetto decreto, il Consiglio Camerale, con delibera n. 9 del 31/7/2020, ha approvato il "Regolamento per le indennità dei componenti dei Collegi dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio e delle aziende speciali e per il rimborso delle spese dei componenti degli organi camerali".

Per quanto concerne il Presidente e i componenti della Giunta e del Consiglio, il D.L. n.228 del 30/12/2021 (decreto Milleproroghe 2022) conv. nella Legge n.15 del 25/2/2022, ne ha reintrodotto i compensi.

In data 22 settembre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il DPCM 23 agosto 2022, n.143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" e successivamente, con Decreto Interministeriale del 13/03/2023, il MIMIT di concerto con il MEF ha determinato i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio.

Sulla base dei criteri fissati dal citato decreto, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti la proposta di delibera del Consiglio avente ad oggetto "Determinazione della classe dimensionale di appartenenza di cui al DPCM 23/08/2022 n.143 e al DM MIMIT 12/03/2023 ai fini della determinazione degli emolumenti spettanti ai componenti dei rinnovati organi di amministrazione della Camera di Commercio di Reggio Calabria" per il parere. La suddetta proposta di delibera prevede che, diversamente da quanto deciso per la precedente consiliatura, i compensi agli organi non siano assoggettati al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1, commi 591-592, della L. n.160/2019, in virtù dell'interpretazione contenuta nella nota MIMIT n.197414 del 14/06/2023 nella quale si ritiene che sia soggetta a limitazione solo la quota dei correlati oneri riflessi che dovesse eccedere il limite di spesa di € 125.000,00.

Il Collegio dei Revisori con verbale n.9 del 12 dicembre 2025 ha espresso parere favorevole alla proposta inviata, con riserva di interpellare i Ministeri vigilanti in ordine alla corretta applicazione della norma di contenimento delle spese di cui all'art. 1, commi 591-592, della L. n.160/2019, considerate le divergenti interpretazioni della circolare MEF-RGS del 07/12/2022 e della nota MIMIT prot. 197414 del 14/6/2023, raccomandando altresì l'Ente Camerale di tenere conto della situazione economico-finanziaria nella quantificazione e previsione in bilancio delle risorse da destinare alla copertura degli oneri derivanti dai compensi degli organi camerali.

Pertanto, nel Preventivo 2026 sono stati previsti oneri per i compensi relativi agli incarichi di Presidente e di componente della Giunta e del Consiglio camerale nella misura già stabilita con delibera del Consiglio Camerale n.2 del 17/1/2024 di € 40.000,00 annui per il Presidente, di € 8.000,00 annui per ciascun componente della Giunta e di € 1.500,00 annui per ciascun componente del Consiglio.

Con riferimento all'Organismo Indipendente di Valutazione, la Giunta camerale, con delibera n. 57 del 31 luglio 2024, ha nominato per il triennio 2024-2027 il componente monocratico dell'Organismo e ne ha determinato il compenso nella misura di € 5.000,00 annui lordi, oltre a un rimborso delle spese documentate fino ad un massimo complessivo di € 900,00 per l'intera durata dell'incarico.

Per quanto concerne i gettoni delle commissioni operanti all'interno della Camera, riordinate ai sensi dell'art. 29 del D.L. 04/07/2006 n. 223 conv. in L. n. 248 del 04/08/2006 (delibera di Giunta Camerale n. 26 del 11/04/2007), viene confermato l'importo di € 30,00 del gettone per seduta giornaliera come ridotto nel 2011 ai sensi dell'art. 6 co. 1 del D.L. n. 78/10 conv. in L. n. 122/10.

La spesa del mastro "Organi istituzionali" risulta pertanto così suddivisa:

- Indennità Consiglio Camerale: € 19.500,00;
- Compensi Giunta Camerale: € 40.000,00;
- Compenso Presidente: € 40.000,00;
- Compensi Collegio dei Revisori: € 23.800,00;
- Gettoni Commissioni: € 1.500,00;
- Compensi O.I.V.: € 6.350,00;
- Oneri missioni Consiglio Camerale: € 0,00;
- Oneri missioni Giunta Camerale: € 0,00;
- Oneri missioni Presidente: € 4.500,00;
- Oneri missioni Collegio dei Revisori: € 5.000,00;
- Oneri missioni O.I.V.: € 900,00;
- Oneri previdenziali e assistenziali: € 20.400,00 di cui € 20.050,00 per Presidente, Giunta e Consiglio, ed € 350,00 per Commissioni, Revisori e O.I.V..

INTERVENTI ECONOMICI - Le risorse destinate complessivamente agli interventi economici, sono pari ad € 1.427.739,43, (pre-consuntivo 2025 € 1.406.616,43).

Questa previsione è riferita al finanziamento dei programmi di attività definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica, compresi i progetti di Unioncamere nazionale finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, in corso di autorizzazione da parte del MIMIT: "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Turismo", "Internazionalizzazione delle imprese" e "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza", di cui alla delibera del Consiglio camerale n.12 del 13/10/2025.

Gli interventi economici comprendono inoltre l'apporto finanziario della Camera al programma di attività dell'Azienda Speciale In.Form.A. (€ 361.569,43).

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - La previsione è di € 3.229.557,97 (preventivo aggiornato 2025 € - 3.263.576,47 e pre-consuntivo 2025 € 3.215.726,33) e comprende:

- |              |   |
|--------------|---|
| Ammortamenti | - Gli oneri relativi alle quote di ammortamento per complessivi € 189.400,00, ripartiti tra le varie categorie di beni materiali e immateriali, sono stati previsti in base alle aliquote di ammortamento utilizzate in sede di consuntivo e al valore presunto dei beni materiali ed immateriali al 31/12/2026. Tale |
|--------------|---|

Svalutazione  
crediti

valore tiene conto anche delle spese per le immobilizzazioni che si stima saranno effettuate entro il 31/12/2025 e di quelle programmate per il 2026.  
- E' stato previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale 2026 pari ad € 3.023.157,97, calcolato applicando al previsto credito da diritto annuale una percentuale di svalutazione del 93,33% per il diritto, del 93,13% per le sanzioni e del 92,86% per gli interessi, come già precisato a pag. 3.

### **C) GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia i proventi e gli oneri legati alla struttura finanziaria della Camera.

#### PROVENTI FINANZIARI

In particolare sono individuati nel preventivo economico i seguenti sottoconti:

- |                    |  |
|--------------------|--|
| Interessi attivi   | - Sono previsti proventi per € 1.850,00 (pre-consuntivo 2025 € 4.927,95) relativi: per € 200,00 agli interessi sul c/c di Tesoreria Unica, sulle cui giacenze viene applicato un tasso di interesse dello 0,001% lordo stabilito con Decreto MEF del 9 giugno 2016; per € 1.650,00 agli interessi sui prestiti al personale sull'indennità di anzianità. |
| Proventi mobiliari | - Sono previsti € 15.000,00 per dividendo dalla partecipata TecnoHolding SPA (pre-consuntivo 2025 € 20.142,57).  |

### **D) GESTIONE STRAORDINARIA**

#### PROVENTI STRAORDINARI

Non sono previsti proventi straordinari (pre-consuntivo 2025 € 172.471,85 relativi, prevalentemente, al rimborso della somma di € 160.102,35 versata al bilancio dello Stato per l'anno 2019.

#### ONERI STRAORDINARI

Non sono previsti oneri straordinari (pre-consuntivo 2025 € 3.000,00)

Le risultanze finali dei dati sopra analizzati rilevano che la gestione corrente, quella finanziaria e quella straordinaria presentano, rispettivamente, un disavanzo di € 1.699.208,47, un avanzo di € 16.850,00 e un pareggio che determinano un disavanzo economico d'esercizio di € 1.682.358,47. Il pareggio viene quindi conseguito, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato, pari ad € 22.159.941,41 risultante dal bilancio di esercizio 2024 approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 9/6/2025.

Si segnala che il disavanzo è determinato dalla svalutazione dei crediti del diritto annuale di competenza che presenta un valore di € 3.023.157,97, determinato secondo i principi contabili precedentemente richiamati e dovuto all'alta percentuale di evasione del tributo.

### **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno 2026 vengono programmati i seguenti investimenti per complessivi € 187.000,00:

- a) Immobilizzazioni immateriali: sono stati previsti acquisti per € 10.000,00.
- b) Immobilizzazioni materiali per € 177.000,00 comprendono: manutenzioni straordinarie su fabbricati per € 140.000,00, € 9.000,00 per acquisto di attrezzature ed € 28.000,00 per arredi e mobili.
- c) Immobilizzazioni finanziarie: Non sono stati previsti investimenti.

Al piano degli investimenti anzidetto, che come è noto determina un'azione permutativa tra le poste delle attività del patrimonio dell'ente camerale, si farà fronte mediante l'utilizzo della disponibilità di cassa.

## **BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE**

Il budget economico annuale previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 è stato redatto riclassificando il preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005 secondo lo schema di raccordo individuato dal Ministero dello sviluppo economico nella nota n. 148123 del 12/9/2013.

Nello schema di budget economico riclassificato, per quanto riguarda il "valore della produzione", i contributi sono specificati per Ente erogatore, il diritto annuale è inserito nella voce "proventi fiscali e parafiscali", i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative sono ricompresi nella voce "ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi", mentre le altre entrate e i proventi per gestione di servizi sono accorpati nella voce "altri ricavi e proventi". Per quanto riguarda invece i "costi della produzione", si segnala in particolare che gli interventi economici sono inseriti nella voce "erogazione di servizi istituzionali" e che le quote associative sono ricomprese nella voce "altri oneri diversi di gestione".

Il budget economico pluriennale relativo al triennio 2026-2028, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, è stato predisposto sostanzialmente in linea. Anche per gli anni 2027 e 2028 il pareggio di bilancio viene conseguito mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

## **PREVISIONI DI ENTRATA E PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, redatti secondo il principio di cassa, contengono le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare e pagare nell'anno 2026.

La stima delle previsioni di entrata è stata effettuata per ciascuna posta di entrata corrispondente alla codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2011 sia sulla base dei flussi finanziari che si sono realizzati nel corso dell'ultimo anno, sia effettuando delle valutazioni sulla trasformazione di presumibili crediti al 31 dicembre 2025 e di proventi iscritti nel preventivo 2026 in voci di entrata.

La stessa logica è stata seguita per stimare le singole poste nel prospetto delle previsioni di spesa. Tale prospetto è stato predisposto per missioni e programmi come individuati dal D.P.C.M. del 12/12/2012 che definisce le missioni come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate" e i programmi "quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni" e secondo le indicazioni fornite dalle note MISE n. 148123 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015.

Il Ministero dello sviluppo economico nelle citate note ha individuato per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- 1) Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" nella quale confluisce la funzione D con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione;
- 2) Missione 012 - "Regolazione dei mercati" nella quale confluisce la funzione C, per la parte relativa all'Anagrafe, nei "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali" e, per la parte relativa ai Servizi di regolazione del mercato, negli "Affari economici - affari generali economici, commerciali e del lavoro";

3) Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" nella quale confluiscono le funzioni A e B;

5) Missione 033 - "Fondi da ripartire" nella quale confluiscono le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alle singole missioni sopra indicate sono state attribuite le previsioni di spesa direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti ad esse connesse e in quota parte le spese di personale e di funzionamento utilizzando i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2005 e, in particolare, il driver che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione.

## ANALISI PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

Fondo di cassa presunto al 31/12/2025: € 25.300.000,00

Totale riscossioni 2026 di cui al prospetto delle previsioni di entrata: € 5.110.000,00

Totale pagamenti 2026 di cui al prospetto delle previsioni di spesa: € 5.400.000,00

Fondo di cassa presunto al 31/12/2026: € 25.010.000,00

A conclusione della presente relazione si riportano sinteticamente i criteri adottati per la ripartizione dei proventi e degli oneri di cui al Preventivo - Allegato A) tra le quattro funzioni istituzionali.

La logica con cui viene costruito il preventivo economico, fermo restando la coerenza con la Relazione previsionale e programmatica, è quella dell'attribuzione delle voci individuate dall'allegato A alle diverse aree funzionali: Organi istituzionali e segreteria generale (A), Servizi di supporto (B), Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (C), Studio, formazione, informazione e promozione economica (D). Esse corrispondono alla missione istituzionale della Camera, come previsto dall'art.2 della legge n. 580/1993 e s.m.i., e si allineano alla macrostruttura della Camera che prevede altrettante aree dirigenziali e queste, a loro volta, centri di responsabilità.

L'imputazione dei proventi è stata effettuata in base alle competenze proprie delle singole funzioni (ad es. il *Diritto annuale* è assegnato alla funzione B - "Servizi di supporto", ad eccezione della parte relativa alla maggiorazione del 20% assegnata alla funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" in quanto finalizzata al finanziamento dei progetti "PID" e "Orientamento e lavoro", i *Diritti di segreteria* sono assegnati prevalentemente alla funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato").

Per quanto concerne l'imputazione degli oneri, i costi diretti sono stati attribuiti alla singola funzione che svolge l'attività connessa all'assorbimento di quelle determinate risorse, i costi comuni, non direttamente riferibili ad una singola funzione, sono stati ripartiti in percentuale tra tutte le quattro funzioni in base o al numero/costo di personale assegnato, o al numero di metri quadri di superficie dei relativi uffici o al numero di P.C. assegnati.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le ripartizioni effettuate per alcune tipologie di oneri:

- *Personale*. Il costo è stato ripartito percentualmente in base all'assegnazione numerica di unità ed al relativo costo.

- *Oneri di funzionamento.* Questi oneri comprendono diverse tipologie di costi comuni per ognuno dei quali è stato utilizzato un apposito criterio di ripartizione. Ad esempio: gli oneri telefonici, quelli relativi all'acquisto di cancelleria e gli oneri postali sono stati ripartiti tra le funzioni in base al numero di personale; gli oneri relativi all'energia elettrica, alla pulizia locali, alla manutenzione ordinaria sono stati ripartiti in base ai metri quadri.
- *Interventi economici.* Tali oneri sono stati imputati prevalentemente alla funzione D perché ad essa direttamente riferibili.
- *Ammortamenti e accantonamenti.* Gli ammortamenti relativi ai fabbricati sono stati ripartiti in base ai metri quadri, quelli relativi a macchinari, attrezzature, mobili e arredi, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono stati attribuiti in base al numero di personale, quelli relativi ai software in base al numero di P.C..
- *Investimenti.* Gli investimenti iscritti nel Piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione "servizi di supporto".